Unione Sindacale di Base

IL PRESIDENTE DI ATM CHIEDA SCUSA AI TRANVIERI MILANESI, E FACCIA LE VALIGE!



, 09/10/2008

Il super pagato manager di ATM Milano Elio Catania, già presidente delle ferrovie dalle quali fu liquidato con svariati milioni di euro, pur **ammettendo che il guasto alla linea due della metropolitana milanese è il frutto di una politica di 10 anni di mancati investimenti nella manutenzione** dei mezzi, delle reti e delle infrastrutture aziendali, ***ordina a tutti i dipendenti di chiedere scusa ai cittadini milanesi per i disagi subiti nella giornata di ieri.***

Catania, quindi, non si prende alcuna responsabilità in qualità di Presidente ATM, e la riversa sui suoi predecessori e soprattutto sul personale che nulla può per contrastare le politiche di destrutturazione del servizio pubblico e in particolare della manutenzione dei mezzi, materiale rotabile, reti e infrastrutture.

Eppure la sua politica aziendale è la stessa di dieci anni fa', e punta alla salvaguardia dell'immagine aziendale **e all'aumento dell'orario e della flessibilità dei lavoratori ATM come unica "soluzione" alla carenza manutentiva**.

Non sono previsti investimenti per l'ammodernamento delle officine e degli strumenti di lavoro dei meccanici. Non sono previste assunzioni di personale per ovviare carenza d'organico e spesso non è garantito nemmeno il turn over. Mancano attrezzature e quelle che ci sono, sono obsolete. Mancano i pezzi di ricambio e l'affidabilità delle vetture anche nuove è spesso precaria. Neanche sulla sicurezza si fa gran ché: a metà luglio, infatti, un operaio dell'officina ATM di V.le Sarca ha perso la prima falange di un dito della mano destra a causa del cattivo funzionamento di una botola priva di adeguate protezioni.

Egregio sig. Presidente Catania, da parte nostra siamo sempre pronti a chiedere scusa ai cittadini utenti milanesi, ma solo per non essere ancora riusciti a bloccare le politiche aziendali dell'annuncio fine a se stesso, dello smantellamento delle nostre officine e del servizio pubblico.

Davvero chiediamo scusa ai cittadini utenti che non si meritano una ATM diretta da lei. Si dimetta!

A.L.Cobas-Cub Trasporti

Milano, 07 ottobre 2008

Per info: 347/9128012